

LA REAZIONE DEI SINDACATI

Luxic: «D'ora in poi porte chiuse ai politici»

Incredulità, fino a diventare un fiume di smentite e stigmatizzazioni. Il sindacato non ci sta a venir chiamato in causa dal consigliere regionale Brandolin, che ha attribuito proprio alle Rsu di stabilimento la fonte delle sue affermazioni sulla scarsa qualità delle navi. I rimandi ieri sono stati duri e immediati. Moreno Luxic, della Fiom-Cgil di stabilimento, sottolinea: «Trovo inaccettabile chiamare in causa i sindacati su una questione che, qualora fosse stata avvalorata dai fatti nei termini e nella portata asseriti, sarebbe comunque rimasta doverosamente circoscritta all'interno del confronto con l'azienda. Se i politici posseggono informazioni che noi non abbiamo, è bene che non ne attribuiscono

le responsabilità a chi si incontra con loro, su loro richiesta. A questo punto, per quanto riguarda la Fiom, non intendiamo più "incontrare" la politica».

Luxic pone la questione del rispetto dei rapporti in ordine alla concertazione con l'azienda: «Se problemi dovessero emergere in fatto di qualità del prodotto - osserva -, è l'azienda che ce li dovrebbe esporre. In relazione poi alla tubesteria delle ultime due navi, preciso che l'azienda ci aveva comunicato la richiesta di verifiche e revisioni. Interventi garantiti. Che per questo la società armatrice abbia cambiato idea sul prodotto di **Fincantieri**, mi sembra quantomeno esagerato». Il sindacalista quindi chiarisce: «Oltre a ribadire che non si possono sca-

ricare presunte inadempienze sulle maestranze, mi sembra assurdo parlare di lavoro poco competitivo quando recentemente lo stabilimento di Panzano ha acquisito una nuova commessa, oltre ad una ipotizzata opzione».

Andrea Holjar, Uilm della Rsu, era presente alla Conferenza economica: «Non comprendo i motivi per cui il consigliere Brandolin abbia fatto quelle dichiarazioni, coinvolgendo in modo infondato le Rsu. Le nostre preoccupazioni sono di tutt'altro tenore. Ci preme la tenuta produttiva del cantiere, che rappresenta il 52% del Pil prodotto dal territorio, per la quale riteniamo ci sia assoluto bisogno dell'intervento del Governo. Ci preme l'indotto, già in sofferenza». Parole dure an-

che dal segretario provinciale della Uilm, nonché coordinatore Uilm di stabilimento, Luca Furlan: «Rimaniamo scioccati da quanto espresso da Brandolin, ammesso e non concesso che sia frutto di chi e in quali termini possa essere stato riferito. Il fatto che politici sempre dichiaratisi "molto più vicini al sindacato di altri" e pronti a richiederci incontri nei momenti "topici", possano fare queste affermazioni, ci induce a rivederne i rapporti. Un dato è certo: **Fincantieri**, nonostante la crisi globale della cantieristica navale, resta sul mercato e continua ad avere le commesse. Il piano di efficientamento dimostra lo sforzo costante per mantenere una qualità produttiva ai massimi livelli». (la.bo.)



Il consigliere regionale del Pd Giorgio Brandolin

